

Foggia, lì 12 Giugno 2014.

Al Signor Capo Dipartimento  
S.E. Prefetto DI PACE Dott. Alberto

S.E. Il Prefetto di Foggia  
Dott. Luisa LATELLA

Al Direttore Regionale  
DI GREZIA Ing. Michele

E p.c. A Al Dirigente  
DI TULLIO Ing. Michele

Alla FP CGIL FOGGIA

Alla CGIL VVF  
Nazionale e Regionale

Oggetto: Prot. 5209 del 10 Giugno 2014, Prot. 5302 del 12 Giugno 2014.  
Dispositivo di Soccorso e servizio di soccorso.

Egregi,  
riceviamo in data odierna, risposta alle criticità evidenziate con nota del 03 e 09/06/2014.

Non riusciamo a nascondere lo sconcerto e il rammarico per sì tanta superficialità nel giustificare la mancanza di una seppur minima strategia gestionale e programmatica di risorse professionali.

A scuola, illo tempore, ci insegnavano che, partire da un corollario sbagliato, si giungeva a soluzioni e risposte sbagliate.

**IL teorema iniziale, non è prerogativa e ricchezza di questa O.S. ma risponde al nome di: ordinamento e compiti istituzionali del CNVVF.**

1. " Il servizio di Soccorso assume valenza prioritaria rispetto ad ogni altro servizio programmato o in corso di espletamento da parte del personale " (art. 53, DPR. 64/2012).
2. " La formazione si realizza tramite programmi annuali definiti dal Dipartimento;...il personale ammesso ai corsi è individuato in base alle esigenze tecniche ed organizzative dei vari uffici, nonché a quelle di qualificazione professionale del personale medesimo " (art 142, D.L. 217/05).
3. Le strutture periferiche del Corpo nazionale si articolano nei seguenti Uffici:

[Digitare il testo]

- Direzioni Regionali;
- Comandi provinciali;
- Distretti, distaccamenti permanenti e volontari, istituiti alle dipendenze dei comandi provinciali;...omissis. ( art. 2 D.L. 139/06)

Il normale dispositivo di Soccorso è costituito anche dal Distaccamento di Deliceto, per il quale, nel Luglio 2012, il ns. Comando ha ricevuto l'assegnazione di uomini e qualificati;

pare, nell'exkursus epistolare del ns. Dirigente, che il Distaccamento di Deliceto sia non importante nel dispositivo provinciale e, che, il piano di riordino del CNVVF non sia propriamente strumentale alla razionalizzazione delle risorse.

Se Deliceto è ritenuto non necessario, lo dica chiaramente e se ne assuma la responsabilità morale, civile e istituzionale.

Per ciò che attiene alla formazione per personale autista, tale criticità è stata segnalata proprio da questa O.S. a partire dal Settembre scorso in forza dei passaggi di qualifica ancora in fase di svolgimento. Bastava programmare il tutto in periodi più congrui. Conosce, da tempo i nomi di lavoratori che, entrati nel Corpo con qualifica professionale di autista, mai ha inteso fare corso da autisti per costoro.

Nulla è stato fatto sino a Maggio.

Per i mantenimenti professionali, ad Aprile dello scorso anno e a marzo di quest'anno è nato lo stesso problema e si decise, strategicamente, di spostarlo a tempi più consoni.

Oggi, per consuetudine consolidata e a cuor leggero, si decide che nulla si può fare e si limita il dispositivo di soccorso provinciale. Il tutto a giugno, con il crollo di via de Amicis e gli incendi di grano. Risultanza : 40 interventi al giorno!

Ed ancora:

1. Il normale e giornaliero dispositivo di soccorso provinciale prevede le sei squadre dei Distaccamenti provinciali e le dodici unità alla Centrale, significando che il servizio preventivo deve mantenere tale indice numerico; il servizio deve essere pubblicato e reso pubblico a tutto il personale quattro giorni prima;
2. La chiusura eventuale di una sede di servizio sovviene per sopraggiunte criticità ad inizio turno;
3. Il funzionario di Guardia dovrebbe sovrintendere alla stesura del servizio, ma questo forse non avviene più;
4. Non si capisce come personale in missione e fuori sede per i mantenimenti possa sopperire alle necessità del soccorso che comunque hanno sempre la peculiarità dell'urgenza;
5. Nulla è stato detto circa l'auto da assegnare per la mobilità interprovinciale e dell'istituto della missione dovuta;
6. In altre occasioni si è mantenuta la sede aperta con un numero ben più basso delle 12 unità alla Centrale; perché? E chi la decide tale pregiudiziale e per quali motivi?
7. L'incendio della Terna Spa era estinto dalle ore 5.30 a.m. del 26/5/2014; (lo so per certo perché ero componente delle squadre intervenute); se ci si fosse preoccupato delle risorse del Comando, già da quella mattina, l'intervento non rispondeva più all'urgenza e all'emergenza; il servizio a pagamento è partito alle 20.00 del 28/05/2014;
8. Non si è preoccupato che, per la vigilanza, la squadra ha fatto 24 h. di fila, senza interessare chi era libero da servizio;

9. Il riferimento agli alloggi della Legge Gozzini è falsa e strumentale poiché, al massimo lì si tratta di fasce di reddito e quindi di fasce di pagamento; e comunque non tutti i VVF di Foggia godono di tali alloggi;
10. Il Dirigente dovrebbe provvedere in primis alle esigenze istituzionali e affrontarle, quando necessario ad istituire, in tempo utile, servizi con personale volontario, e poi semmai preoccuparsi dell'indigenza economica dei lavoratori a Lui affidati;

Ma questo, nonostante sia il Dirigente del Comando, forse non interessa o non ne è a conoscenza perché non considerato importante.

Rimane appesa:

- la questione della mobilità del Personale, autorizzata da OdG, sospesa e non più affrontata,
- la copertura, in pianta organica, di posti lasciati vacanti dagli ultimi passaggi di qualifica;
- l'organizzazione del lavoro degli Uffici per il quale abbiamo proposto apposito piano; quello proposto dall'amministrazione ed immediatamente abbandonato, presentava "inesattezze preistoriche"; - allora non abbiamo inveito come potevamo -.
- la partecipazione del Personale al campo *Giovani 2014*;
- la questione del collaudo delle scale a ganci e italiana;
- L'utilizzo interprovinciale di autovetture senza i dispositivi di sicurezza ( cinture di sicurezza)
- L'utilizzo di personale ex. Art. 18 in compiti non correlati al soccorso;
- L'istituzione di servizi inerenti il soccorso e/o procedure speditive senza la prevista preventiva informazione è divenuta ormai prassi consolidata;

Riteniamo opportuno e necessario un'incontro chiarificatore le regole del gioco sebbene queste siano già stabilite a partire da leggi dello Stato sino a disposizioni interne al Comando e dettate da accordi negoziali decentrati.

Quanti hanno compito di coordinamento e controllo, svolgano fino in fondo il loro compito d'istituto.

Anche il Direttore Regionale, che legge, è invitato a fornirci linee di indirizzo atte a dirimere le questioni e dare una lettura univoca ad un disposto normativo che, forse poco chiaro, genera interpretazioni personalistiche e pregiudizievoli del pacifico andamento lavorativo quotidiano.

Il Coordinatore Provinciale  
Moreo Vincenzo